

## **BANDO TERZO SETTORE TRIENNIO 2023-2025**

### **REGIONE LOMBARDIA**

### **Il bando**

Obiettivo generale è sostenere progetti collaborativi territoriali con un forte approccio di prossimità che, favorendo il protagonismo e l'iniziativa del territorio e dei cittadini nella definizione e attuazione delle risposte ai bisogni, contribuiscano allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

Il bando è finanziato con complessivi **€ 10.082.851**, di cui un massimo di € 5.612.465,08 destinati a progetti con Fondazioni come capofila o partner. Nel caso in cui l'entità dei contributi concessi a Fondazioni fosse inferiore a questa cifra, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partenariati composti da ODV e APS.

Con riferimento alle risorse finanziarie che potranno essere destinate alle Fondazioni e a quelle che potranno essere destinate al finanziamento di ODV e APS, verrà assicurata una riserva pari all'80% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su larga scala e una riserva pari al 20% per progetti collaborativi su piccola scala.

Le proposte progettuali devono essere coerenti, pena l'inammissibilità, con almeno una delle quattro **priorità trasversali** definite da Regione Lombardia e solamente con una delle **5 aree tematiche**.

Le quattro priorità trasversali sono:

- volontariato: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- comunità: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- prossimità: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- capacità: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS.

Le cinque aree tematiche sono:

1. Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità.
2. Interventi per l'infanzia, la famiglia e la genitorialità.
3. Contrasto alla povertà educativa.
4. Rafforzamento inclusività dei territori.
5. Promozione della sostenibilità ambientale.

Ciascuna proposta deve contribuire, pena l'inammissibilità, ad una sola area tematica tra quelle sopra elencate.

### **Scadenza**

**15.05.2023**

### **Beneficiari**

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) iscritti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, al RUNTS e appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:

- organizzazioni di volontariato (ODV);
- associazioni di promozione sociale (APS);
- Fondazioni del terzo settore.

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, sono ammesse al finanziamento anche le ODV, APS e Fondazioni del terzo settore che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del D.lgs. 117/2017;
- Fondazioni del terzo settore iscritte all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate.

Sono altresì ammesse al finanziamento:

- le APS, ODV e Fondazioni del terzo settore regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore, che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub - provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività;
- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetti associati aventi la tipologia di APS, ODV e Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione al RUNTS o che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative.

Ogni soggetto beneficiario, contraddistinto da un codice fiscale, può aderire ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila.

La composizione minima del partenariato, ai fini dell'ammissibilità al contributo è:

- di almeno quattro enti nel caso di progetti collaborativi su larga scala;
- di almeno due enti nel caso di progetti su piccola scala.

Eventuali soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit), diversi dalle tipologie di enti beneficiari, operanti nel contesto territoriale di riferimento, possono supportare il partenariato per rafforzare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi, assumendo il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Gli enti aderenti alla rete di sostegno non potranno ricevere alcun contributo a copertura dei costi eventualmente sostenuti.

## Quanto può richiedere un ETS?

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti territoriali di due tipologie:

- progetti collaborativi su larga scala;
- progetti collaborativi su piccola scala.

**I progetti collaborativi su larga scala** devono essere presentati da un partenariato composto da almeno quattro enti e una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi.

**I progetti collaborativi su piccola scala** devono essere presentati da un partenariato composto da almeno due enti e una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.

Per i progetti collaborativi su larga scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere **inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000**. Il contributo pubblico è pari **all'80%**, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.

Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere **inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000**. Il contributo pubblico è pari **all'80%**, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.

Il cofinanziamento non potrà essere coperto dai proventi del 5 per mille né da altri finanziamenti pubblici.

## Spese ammissibili

- **Costi diretti ammissibili per il personale**

Per "costi diretti di personale" si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

- **Altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale**

Per "altri costi diretti" si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione, noleggio o locazione di beni; spese per la copertura assicurativa volontari, spese per servizi esterni e consulenze, viaggi).

- **Costi indiretti**

Per "costi indiretti" si intendono quelli sostenuti dall'organizzazione per la gestione generale dell'ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto).

## Valutazione

La procedura di selezione è **valutativa con graduatoria** con i seguenti criteri:

- Qualità del partenariato;
- Efficacia potenziale degli interventi;
- Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità finanziaria.